







# ULTIME NOTIZIE

## La campagna sul fronte est Numerosi attacchi avversari respinti nel settore del Cuban

**DAL QUARTIER GENERALE DEL FUERHER, 28.**  
Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:  
Nel settore della testa di ponte del Cuban in collaborazione con l'Arma aerea, sono stati respinti numerosi attacchi sferrati dal nemico.

Negli altri settori del fronte orientale hanno avuto luogo sconvolgenti combattimenti di importanza locale.

Sul settore meridionale del fronte orientale sono stati abbattuti nel corso della giornata di ieri, 24 apparecchi sovietici di cui 7 ad opera dei cacciatori slovacchi e 6 ad opera di quelli croati. Tre nostri velivoli sono stati perduti.

Sul fronte settentrionale il nemico ha sferrato attacchi di importanza locale contro alcuni tratti del settore occidentale: esso è stato però respinto nel corso di aspri combattimenti. Nei due combattimenti dei giorni scorsi si è nuovamente distinto un Battaglione di fanteria motorizzata al comando del maggiore Davies, decorato della croce di ferro dell'Ordine della Croce di Valer.

Appuntamenti in quota sono intervenuti nella lotta colpendo apparecchi offensivi nemici e colonne dell'avversario. I porti di Bona e di Philippewitz sono stati nuovamente bombardati.

In merito ai combattimenti in corso nel settore meridionale del fronte si apprende che a sud di Novosibirsk le operazioni che da diversi giorni si svolgono con ritmo di un'azione intenso, stanno segnando ora una pausa. Si segnalano ancora deboli quelli di artiglieria. Il nemico non è riuscito a penetrare nella posizione perdute in precedenza e si è esaurito senza conseguire alcun successo, nemmeno tattico, benché fosse in grado di appoggiare i suoi violenti attacchi con il fuoco di artiglieria raggruppato in artiglieria piazzata sulla costa orientale della Baia di Semesckaya.

Il progressivo indebolimento della attività offensiva nemica, è stato osservato anche nei settori meridionali e settentrionali dell'Arma aerea germanica che ha colpito con bombe di ogni calibro, le comunicazioni e i depositi di munizioni. In altre zone, che appaiono da combattimento e da picchiata hanno condotto la notte scorsa violenti attacchi contro i depositi di munizioni e di carburanti. Anche nel settore dell'alto Donez l'Arma aerea germanica ha effettuato un'azione di bombardamento contro le comunicazioni e i depositi di munizioni. In altre zone, che appaiono da combattimento e da picchiata hanno condotto la notte scorsa violenti attacchi contro i depositi di munizioni e di carburanti.

**BARBARIE BRITANNICA**  
Ospedali ed abitazioni tedesche attaccati dalla "RAF".

**BERLINO, 28.**  
L'attacco terroristico britannico contro le città di Duisburg, Muhlheim e Oberhausen, ha causato gravi danni ad ospedali, edifici pubblici e quartieri di abitazione.

Gli esperti tedeschi affermano che anche a incursioni britanniche presentano tutte le caratteristiche degli attacchi terroristici contro la popolazione civile. La Radio inglese ha anche dichiarato, subito dopo l'azione contro le tre città che il pilota della R. A. F. avevano sferrato contro Duisburg uno dei più violenti attacchi finora portati contro una qualsiasi città tedesca. Gli specialisti di Berlino che secondo la mentalità inglese la popolazione civile doveva subire il massimo peso dell'azione.

I britannici sono soliti a misurare la gravità della portata dei loro attacchi aerei dal numero e dal peso delle bombe sganciate su scuole, ospedali e abitazioni civili e non su obiettivi bellici di qualche importanza. L'Arma aerea nemica ha anche questa volta la sua azione terroristica, poiché i 17 apparecchi inglesi abbattuti sulla Germania occidentale martedì notte, rappresentano almeno un terzo del totale di quelli impiegati dalla R. A. F. durante questa incursione.

**Nave svedese dichiarata perduta**  
STOCOLMA, 28.  
La legazione di Londra ha comunicato a questo dipartimento degli esteri che la motonave «Vaalaren» di 6 mila tonnellate, da molto tempo non ha dato più notizie e si presume che si sia perduta. A bordo della nave si trovavano 28 uomini di equipaggio, quasi tutti svedesi, ed una giornalista svedese.

**Infaticabile ed eroica opera di un'unità crocerossina germanica**  
BERLINO, 28.  
Ad una considerevole distanza dalle retrovie, dove prestano servizio le crocerossine germaniche a ridosso, anzi, della linea del fuoco, undici donne volontarie svolgono la loro opera presso un ospedale di assistenza per le truppe che si battono al fronte, o che ne tornano, situato a sud di Leningrado.

A queste undici crocerossine, per la loro condizione particolare, è stata affidata una missione di assistenza e di primo soccorso. È stato giustamente riconosciuto un primato fra tutte le donne che esplicano, sotto i segni della Croce Rossa, la loro attività a favore delle truppe combattenti. In questo posto di assistenza sopra menzionato, transitano quotidianamente

## Il Führer riceve Ante Pavelic

**al suo Quartier Generale dal Quartier Generale del Fuhrer, 28.**  
Il Führer ha ricevuto il 27 aprile, al suo Quartier Generale, il Capo dello Stato indipendente di Croazia, Ante Pavelic. Il Führer si è intrattenuto a colloquio con Ante Pavelic su problemi relativi alla condotta politica e militare della lotta comune delle Potenze dell'Asse contro il bolscevismo e la plutocrazia anglosassone.

Le conversazioni, alle quali hanno preso parte il ministro degli Esteri del Reich Von Ribbentrop, il ministro degli Esteri croato, Adamic, come pure il maresciallo Kvetic del governo jugoslavo, sono avvenute nello spirito di amicizia e cordiale collaborazione che lega la Germania al giovane Stato croato ed al suo valoroso popolo.

Il dott. Pavelic ha espresso la speranza del popolo croato di condurre a fianco delle Potenze dell'Asse, la più decisa lotta per la libertà della Croazia indipendente e per il conseguimento di una vittoria senza compromessi sui nemici comuni delle Nazioni aderenti al Tripartito.

Al incontro al Gran Quartier Generale del Führer hanno partecipato anche il ministro plenipotenziario di Germania a Zagabria, Kuschel, ed il generale comandante dell'Unità tedesche in Croazia, Gleise von Horstenau.

## L'elogio del Duce al Banco di S. Spirito

**ROMA, 28.**  
Il Duce ha ricevuto il presidente del Banco di Santo Spirito che gli ha riferito sull'attività svolta nell'esercizio 1942-XXXI dall'istituto romano e sulla accesa partecipazione del Banco di Santo Spirito ad iniziative di pubblica utilità.

Compiaciendosi dei risultati conseguiti, il Duce ha impartito al sen. Luigi Capri Orlandi precise istruzioni per predisporre il bilancio dell'istituto di Santo Spirito in un Istituto di Credito di diritto pubblico, le cui finalità saranno prevalentemente rivolte al potenziamento delle sane iniziative dell'Urbe e del Lazio per il dopoguerra.

## LA GUERRA IN CINA

### Il grosso delle forze di Chung King accerchiato nel nord dell'Honan è stato completamente annientato

**FRONTE DELLA CINA DEL NORD, 28.**  
In cooperazione con altre unità dei settori vicini, l'unità giapponese che, alcuni giorni fa, aveva accerchiato nella provincia di Linchi, a nord della provincia di Honan, il 24 Gruppo di Armate di Chung King, dopo violenti combattimenti ha completamente annientato il grosso delle forze nemiche. Le unità di Chung King, hanno lasciato sul terreno più di tremila morti e una grande quantità di materiale bellico di ogni genere; sono stati fatti, inoltre, più di settanta prigionieri. Tra i prigionieri, dieci generali.

Negli ambienti militari si ritiene che questo sia uno dei più grandi colpi inferti alle forze di Chung King.

**Altri importanti successi dell'Aviazione nipponica**  
TOKIO, 28.  
Il Quartier Generale nipponico annuncia:

Un'azione di Marina nipponica ha attaccato il 23 corrente le isole Fuzufuti nel gruppo delle isole Ellice, provocando gravi danni alle installazioni militari delle basi aeree. Tutti i velivoli giapponesi sono rientrati alle basi. Nel combattimento sostenuto, sempre dalla Aviazione di Marina nipponica, il 24 aprile nel ciclo delle isole Gualupai nel gruppo delle Salomone, i piloti nipponici hanno abbattuto sei apparecchi da caccia nemici. Tutti i velivoli giapponesi sono rientrati alle loro basi.

**Smargliate di piloti americani in Inghilterra**  
LISBONA, 28.  
Per soddisfare le loro esigenze di esibizionismo i piloti nord-americani dislocati in Gran Bretagna si divertono ad effettuare acrobazie a bassa quota sui centri abitati o a spaventare le popolazioni rurali con picchiate spettacolose su caserme, cascate, argenti ed anche sulle strade di grande traffico.

L'ultima in data è avvenuta nel sud-est della Scozia quando un aereo americano dopo avere varie volte sorvolato fino a sfiorarlo un autobus fermo, carico di militari britannici, con l'intenzione di spaventare gli occupanti, lo investì in pieno. L'autobus schiacciato dall'ala passeggeri, si rimase gravemente feriti mentre tutti i membri dell'equipaggio dell'aeroplano perirono.

**Una prefazione di von Ribbentrop al "Manuale dell'Europa,"**

**BERLINO, 28.**  
Il ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop ha scritto un articolo di prefazione per il "Manuale dell'Europa" pubblicazione venuta alla luce in questi giorni. Il primo capitolo raccoglie oltre ad abbondante materiale documentario sulle forze economiche e culturali della nuova Europa, scritti dovuti ai maggiori personalità europee del continente. Il ministro degli Esteri del Reich, ricorda che anche questa seconda guerra mondiale è stata provocata dall'Inghilterra nell'intento di controllare il proprio predominio sui popoli europei i quali secondo i piani di Londra avrebbero dovuto come già fecero in passato dimettersi dal loro continente.

Il ministro degli Esteri del Reich, esortando di conseguire questo egoistico intento, prosegue von Ribbentrop l'Inghilterra non ha esitato a far intervenire nelle faccende europee i nord-americani ed a farsi, con il morale nemico dell'Europa, il bolscevismo. Per salvare l'Europa dalla sorte che l'Inghilterra vorrebbe riservare forzatamente al continente, il ministro degli Esteri del Reich, ha insistito sempre sul solo punto di toccare la guerra: il punto debole.

**Una grottesca ridda di piani anglo-americani per il dopoguerra**

**LISBONA, 28.**  
Non mediterranei non siamo degli umoristi. Abbiamo l'ironia fine e lo scherzo rimpicciante o la beffa atroce. Gli anglosassoni hanno l'humor fatto di nebbia di whisky e una rissa non colata che attinge l'equilibrio dell'educazione e non dall'istinto, che non sopporta la jaccia. Quando scherza è pesante e goffo, se esser serio perché si controlla, e riesce infine a far ridere. Sono questi i caratteri che si esprime autorevole, a Londra o in mancanza di camicia mettendo i piedi sul tavolo come a Washington.

Il ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop ha scritto un articolo di prefazione per il "Manuale dell'Europa" pubblicazione venuta alla luce in questi giorni. Il primo capitolo raccoglie oltre ad abbondante materiale documentario sulle forze economiche e culturali della nuova Europa, scritti dovuti ai maggiori personalità europee del continente. Il ministro degli Esteri del Reich, ricorda che anche questa seconda guerra mondiale è stata provocata dall'Inghilterra nell'intento di controllare il proprio predominio sui popoli europei i quali secondo i piani di Londra avrebbero dovuto come già fecero in passato dimettersi dal loro continente.

## Il Re Imperatore a Grosseto fra i colpiti dall'incursione

**ROMA, 28.**  
La Maestà del Re Imperatore, accompagnato dal primo aiutante di campo generale si è recato, ieri a Grosseto, dove ha visitato i feriti dell'incursione nemica, soffermandosi a lungo presso ognuno di essi, avendo per ognuno parole di conforto.

Successivamente ha reso omaggio alle vittime del barbaro eccidio e ha visitato i luoghi sinistrati. Il passaggio dell'augusto Sovrano lungo le vie della città ha dato luogo a manifestazioni di ardente amore patrio e di devozione alla Casa Sabauda.

**Menzogne del nemico circa l'incursione su Bari**  
ROMA, 28.  
Ecco come la propaganda nemica dà notizia dell'incursione aerea di

**Una grottesca ridda di piani anglo-americani per il dopoguerra**

**LISBONA, 28.**  
Non mediterranei non siamo degli umoristi. Abbiamo l'ironia fine e lo scherzo rimpicciante o la beffa atroce. Gli anglosassoni hanno l'humor fatto di nebbia di whisky e una rissa non colata che attinge l'equilibrio dell'educazione e non dall'istinto, che non sopporta la jaccia. Quando scherza è pesante e goffo, se esser serio perché si controlla, e riesce infine a far ridere. Sono questi i caratteri che si esprime autorevole, a Londra o in mancanza di camicia mettendo i piedi sul tavolo come a Washington.

Il ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop ha scritto un articolo di prefazione per il "Manuale dell'Europa" pubblicazione venuta alla luce in questi giorni. Il primo capitolo raccoglie oltre ad abbondante materiale documentario sulle forze economiche e culturali della nuova Europa, scritti dovuti ai maggiori personalità europee del continente. Il ministro degli Esteri del Reich, ricorda che anche questa seconda guerra mondiale è stata provocata dall'Inghilterra nell'intento di controllare il proprio predominio sui popoli europei i quali secondo i piani di Londra avrebbero dovuto come già fecero in passato dimettersi dal loro continente.

**La Germania, l'Italia e i loro alleati sono lieti, proseguono l'articolo, in questa lotta il valoroso popolo giapponese il quale attraverso un brillante ciclo di vittorie ha scacciato gli anglo-americani e gli inglesi dall'Asia orientale. Il ministro degli Esteri del Reich, ha insistito sempre sul solo punto di toccare la guerra: il punto debole.**

**La Germania, l'Italia e i loro alleati sono lieti, proseguono l'articolo, in questa lotta il valoroso popolo giapponese il quale attraverso un brillante ciclo di vittorie ha scacciato gli anglo-americani e gli inglesi dall'Asia orientale. Il ministro degli Esteri del Reich, ha insistito sempre sul solo punto di toccare la guerra: il punto debole.**

**La Germania, l'Italia e i loro alleati sono lieti, proseguono l'articolo, in questa lotta il valoroso popolo giapponese il quale attraverso un brillante ciclo di vittorie ha scacciato gli anglo-americani e gli inglesi dall'Asia orientale. Il ministro degli Esteri del Reich, ha insistito sempre sul solo punto di toccare la guerra: il punto debole.**

**La Germania, l'Italia e i loro alleati sono lieti, proseguono l'articolo, in questa lotta il valoroso popolo giapponese il quale attraverso un brillante ciclo di vittorie ha scacciato gli anglo-americani e gli inglesi dall'Asia orientale. Il ministro degli Esteri del Reich, ha insistito sempre sul solo punto di toccare la guerra: il punto debole.**

**La Germania, l'Italia e i loro alleati sono lieti, proseguono l'articolo, in questa lotta il valoroso popolo giapponese il quale attraverso un brillante ciclo di vittorie ha scacciato gli anglo-americani e gli inglesi dall'Asia orientale. Il ministro degli Esteri del Reich, ha insistito sempre sul solo punto di toccare la guerra: il punto debole.**

**La Germania, l'Italia e i loro alleati sono lieti, proseguono l'articolo, in questa lotta il valoroso popolo giapponese il quale attraverso un brillante ciclo di vittorie ha scacciato gli anglo-americani e gli inglesi dall'Asia orientale. Il ministro degli Esteri del Reich, ha insistito sempre sul solo punto di toccare la guerra: il punto debole.**

**La Germania, l'Italia e i loro alleati sono lieti, proseguono l'articolo, in questa lotta il valoroso popolo giapponese il quale attraverso un brillante ciclo di vittorie ha scacciato gli anglo-americani e gli inglesi dall'Asia orientale. Il ministro degli Esteri del Reich, ha insistito sempre sul solo punto di toccare la guerra: il punto debole.**

**La Germania, l'Italia e i loro alleati sono lieti, proseguono l'articolo, in questa lotta il valoroso popolo giapponese il quale attraverso un brillante ciclo di vittorie ha scacciato gli anglo-americani e gli inglesi dall'Asia orientale. Il ministro degli Esteri del Reich, ha insistito sempre sul solo punto di toccare la guerra: il punto debole.**

**La Germania, l'Italia e i loro alleati sono lieti, proseguono l'articolo, in questa lotta il valoroso popolo giapponese il quale attraverso un brillante ciclo di vittorie ha scacciato gli anglo-americani e gli inglesi dall'Asia orientale. Il ministro degli Esteri del Reich, ha insistito sempre sul solo punto di toccare la guerra: il punto debole.**

**La Germania, l'Italia e i loro alleati sono lieti, proseguono l'articolo, in questa lotta il valoroso popolo giapponese il quale attraverso un brillante ciclo di vittorie ha scacciato gli anglo-americani e gli inglesi dall'Asia orientale. Il ministro degli Esteri del Reich, ha insistito sempre sul solo punto di toccare la guerra: il punto debole.**

**La Germania, l'Italia e i loro alleati sono lieti, proseguono l'articolo, in questa lotta il valoroso popolo giapponese il quale attraverso un brillante ciclo di vittorie ha scacciato gli anglo-americani e gli inglesi dall'Asia orientale. Il ministro degli Esteri del Reich, ha insistito sempre sul solo punto di toccare la guerra: il punto debole.**

**La Germania, l'Italia e i loro alleati sono lieti, proseguono l'articolo, in questa lotta il valoroso popolo giapponese il quale attraverso un brillante ciclo di vittorie ha scacciato gli anglo-americani e gli inglesi dall'Asia orientale. Il ministro degli Esteri del Reich, ha insistito sempre sul solo punto di toccare la guerra: il punto debole.**

**La Germania, l'Italia e i loro alleati sono lieti, proseguono l'articolo, in questa lotta il valoroso popolo giapponese il quale attraverso un brillante ciclo di vittorie ha scacciato gli anglo-americani e gli inglesi dall'Asia orientale. Il ministro degli Esteri del Reich, ha insistito sempre sul solo punto di toccare la guerra: il punto debole.**

**La Germania, l'Italia e i loro alleati sono lieti, proseguono l'articolo, in questa lotta il valoroso popolo giapponese il quale attraverso un brillante ciclo di vittorie ha scacciato gli anglo-americani e gli inglesi dall'Asia orientale. Il ministro degli Esteri del Reich, ha insistito sempre sul solo punto di toccare la guerra: il punto debole.**

**La Germania, l'Italia e i loro alleati sono lieti, proseguono l'articolo, in questa lotta il valoroso popolo giapponese il quale attraverso un brillante ciclo di vittorie ha scacciato gli anglo-americani e gli inglesi dall'Asia orientale. Il ministro degli Esteri del Reich, ha insistito sempre sul solo punto di toccare la guerra: il punto debole.**

## Intensa attività diplomatica anglo-americana per ottenere il conflitto russo-polacco

**STOCOLMA, 28.**  
Da parte anglo-americana si sta svolgendo una intensissima attività diplomatica per tentare di indurre la Russia a porre fine all'attuale conflitto russo-polacco; ma la probabilità di un accomodamento non si possono per il momento valutare e la situazione generale appare tuttora assai buia.

A Downing Street si nota un grande movimento di diplomatici statunitensi e sovietici, nonché di esponenti del governo nominato da parte ufficiale britannica, si persiste a mantenere il tergo sulla questione. Le stampa londinese continua ad assumere un atteggiamento di chiara parzialità a favore dei sovietici, e contro i polacchi ai quali vengono mossi diversi rimproveri.

Observatori più obiettivi fanno presente che la prospettiva di una soluzione del conflitto dipendono in alto grado dalle vere intenzioni sovietiche che si nascondono dietro la decisione adottata e che per il momento non si possono giudicare mentre si continua ad insistere sul fatto che il conflitto polacco-sovietico può avere conseguenze oltremodo gravi per tutta la compagine politico-militare degli alleati.

Un cambiamento del governo polacco si ritiene oltremodo probabile ed a Londra si pensa che questa sia l'unica soluzione al grave problema. In tal caso il governo polacco conserverebbe il suo posto di primo ministro, mentre i ministri non per le loro tendenze antisovietiche verrebbero sostituiti da altri. È opinione diffusa che il governo britannico faccia pressioni su quello polacco per ottenere un simile cambiamento di governo.

A Washington la notizia della crisi è scoppata come una bomba, dal momento che si ignorava che le cose fossero andate così avanti. Nel New York Times si riconosce apertamente che la rottura delle relazioni diplomatiche polacco-sovietiche costituisce una sconfitta della diplomazia di Churchill e di Roosevelt. Tutta la stampa americana condanna più o meno questa opinione e critica severamente le misure sovietiche piuttosto che il contegno del governo polacco.

**La Germania, l'Italia e i loro alleati sono lieti, proseguono l'articolo, in questa lotta il valoroso popolo giapponese il quale attraverso un brillante ciclo di vittorie ha scacciato gli anglo-americani e gli inglesi dall'Asia orientale. Il ministro degli Esteri del Reich, ha insistito sempre sul solo punto di toccare la guerra: il punto debole.**

**La Germania, l'Italia e i loro alleati sono lieti, proseguono l'articolo, in questa lotta il valoroso popolo giapponese il quale attraverso un brillante ciclo di vittorie ha scacciato gli anglo-americani e gli inglesi dall'Asia orientale. Il ministro degli Esteri del Reich, ha insistito sempre sul solo punto di toccare la guerra: il punto debole.**

**La Germania, l'Italia e i loro alleati sono lieti, proseguono l'articolo, in questa lotta il valoroso popolo giapponese il quale attraverso un brillante ciclo di vittorie ha scacciato gli anglo-americani e gli inglesi dall'Asia orientale. Il ministro degli Esteri del Reich, ha insistito sempre sul solo punto di toccare la guerra: il punto debole.**

**La Germania, l'Italia e i loro alleati sono lieti, proseguono l'articolo, in questa lotta il valoroso popolo giapponese il quale attraverso un brillante ciclo di vittorie ha scacciato gli anglo-americani e gli inglesi dall'Asia orientale. Il ministro degli Esteri del Reich, ha insistito sempre sul solo punto di toccare la guerra: il punto debole.**

**La Germania, l'Italia e i loro alleati sono lieti, proseguono l'articolo, in questa lotta il valoroso popolo giapponese il quale attraverso un brillante ciclo di vittorie ha scacciato gli anglo-americani e gli inglesi dall'Asia orientale. Il ministro degli Esteri del Reich, ha insistito sempre sul solo punto di toccare la guerra: il punto debole.**

**La Germania, l'Italia e i loro alleati sono lieti, proseguono l'articolo, in questa lotta il valoroso popolo giapponese il quale attraverso un brillante ciclo di vittorie ha scacciato gli anglo-americani e gli inglesi dall'Asia orientale. Il ministro degli Esteri del Reich, ha insistito sempre sul solo punto di toccare la guerra: il punto debole.**

**La Germania, l'Italia e i loro alleati sono lieti, proseguono l'articolo, in questa lotta il valoroso popolo giapponese il quale attraverso un brillante ciclo di vittorie ha scacciato gli anglo-americani e gli inglesi dall'Asia orientale. Il ministro degli Esteri del Reich, ha insistito sempre sul solo punto di toccare la guerra: il punto debole.**

**La Germania, l'Italia e i loro alleati sono lieti, proseguono l'articolo, in questa lotta il valoroso popolo giapponese il quale attraverso un brillante ciclo di vittorie ha scacciato gli anglo-americani e gli inglesi dall'Asia orientale. Il ministro degli Esteri del Reich, ha insistito sempre sul solo punto di toccare la guerra: il punto debole.**

**La Germania, l'Italia e i loro alleati sono lieti, proseguono l'articolo, in questa lotta il valoroso popolo giapponese il quale attraverso un brillante ciclo di vittorie ha scacciato gli anglo-americani e gli inglesi dall'Asia orientale. Il ministro degli Esteri del Reich, ha insistito sempre sul solo punto di toccare la guerra: il punto debole.**

**La Germania, l'Italia e i loro alleati sono lieti, proseguono l'articolo, in questa lotta il valoroso popolo giapponese il quale attraverso un brillante ciclo di vittorie ha scacciato gli anglo-americani e gli inglesi dall'Asia orientale. Il ministro degli Esteri del Reich, ha insistito sempre sul solo punto di toccare la guerra: il punto debole.**

**La Germania, l'Italia e i loro alleati sono lieti, proseguono l'articolo, in questa lotta il valoroso popolo giapponese il quale attraverso un brillante ciclo di vittorie ha scacciato gli anglo-americani e gli inglesi dall'Asia orientale. Il ministro degli Esteri del Reich, ha insistito sempre sul solo punto di toccare la guerra: il punto debole.**

**La Germania, l'Italia e i loro alleati sono lieti, proseguono l'articolo, in questa lotta il valoroso popolo giapponese il quale attraverso un brillante ciclo di vittorie ha scacciato gli anglo-americani e gli inglesi dall'Asia orientale. Il ministro degli Esteri del Reich, ha insistito sempre sul solo punto di toccare la guerra: il punto debole.**

**La Germania, l'Italia e i loro alleati sono lieti, proseguono l'articolo, in questa lotta il valoroso popolo giapponese il quale attraverso un brillante ciclo di vittorie ha scacciato gli anglo-americani e gli inglesi dall'Asia orientale. Il ministro degli Esteri del Reich, ha insistito sempre sul solo punto di toccare la guerra: il punto debole.**

**La Germania, l'Italia e i loro alleati sono lieti, proseguono l'articolo, in questa lotta il valoroso popolo giapponese il quale attraverso un brillante ciclo di vittorie ha scacciato gli anglo-americani e gli inglesi dall'Asia orientale. Il ministro degli Esteri del Reich, ha insistito sempre sul solo punto di toccare la guerra: il punto debole.**

**La Germania, l'Italia e i loro alleati sono lieti, proseguono l'articolo, in questa lotta il valoroso popolo giapponese il quale attraverso un brillante ciclo di vittorie ha scacciato gli anglo-americani e gli inglesi dall'Asia orientale. Il ministro degli Esteri del Reich, ha insistito sempre sul solo punto di toccare la guerra: il punto debole.**

**La Germania, l'Italia e i loro alleati sono lieti, proseguono l'articolo, in questa lotta il valoroso popolo giapponese il quale attraverso un brillante ciclo di vittorie ha scacciato gli anglo-americani e gli inglesi dall'Asia orientale. Il ministro degli Esteri del Reich, ha insistito sempre sul solo punto di toccare la guerra: il punto debole.**

**La Germania, l'Italia e i loro alleati sono lieti, proseguono l'articolo, in questa lotta il valoroso popolo giapponese il quale attraverso un brillante ciclo di vittorie ha scacciato gli anglo-americani e gli inglesi dall'Asia orientale. Il ministro degli Esteri del Reich, ha insistito sempre sul solo punto di toccare la guerra: il punto debole.**